

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

ACIREALE 6 VIA DEGLI ULIVI 19

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 26 DEL 24 Giugno 2021

OGGETTO: Rimodulazione Piano di rientro dal disavanzo di amministrazione 2020 ex art. 42 del d.lgs. 118/2011.

L'anno duemilaventuno il giorno Ventiquattro del mese di Giugno alle ore 17:00 presso gli uffici dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Acireale, si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Ente nominato con D.P. n.641/Serv.1°/S.G. del 06/11/2020, comunicato a questo Istituto a mezzo pec con nota prot. 37052-G4/10 del 06/11/2020, a seguito di regolare convocazione avvenuta con nota prot. 2422 del 22/06/2021.

Risultano i Sigg.:

Ing. Scaccianoce Mauro	Presidente	Presente
Geom. Quaceci Pasquale	Componente	Presente
Sig. Scuderi Angelo	Componente	Presente

Risultano assenti i componenti del Collegio Sindacale, regolarmente convocati con nota prot. 2422 del 22/06/2021;

Risultano, altresì presenti:

Avv. Trovato Maria, in qualità di Direttore Generale dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Acireale;

Dott.ssa Bonanno Lucia, in qualità di Responsabile del Servizio Economico Finanziario dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Acireale;

Svolge le funzioni di Segretario Avv. Trovato Maria, in qualità di Direttore Generale dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Acireale.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e procede alla trattazione del punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Rimodulazione Piano di rientro dal disavanzo di amministrazione 2020 ex art. 42 del d.lgs. 118/2011.", procedendo all'esame della proposta di deliberazione predisposta dal Direttore Generale;

IL DIRETTORE GENERALE

PROPOSTA

Dato atto che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. del è stato approvato il Rendiconto di gestione per l'anno 2020, redatto secondo lo Schema di Rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e secondo i principi di cui al D Lgs. n. 118/2011, che comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, elaborato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 le cui risultanze finali risultano dal quadro generale riassuntivo e dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

Atteso che il saldo della parte disponibile dello stesso evidenziata nella voce E) dello schema allegato 10) al D. Lgs. n. 118/2011 che assume valore negativo, presenta un disavanzo di amministrazione, pari ad € 1.027.516,79, derivante dal disavanzo di amministrazione emerso nel corso dell'esercizio 2019 il cui ammontare è stato oggetto del piano di rientro adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 26/04/2021;

Dato atto che il disavanzo oggetto del piano di rientro adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 26/04/2021 è stato applicato al bilancio di previsione 2020/2022, adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 30/04/2021, in quote costanti pari a € 427.667,36.

Considerato che con nota prot. n. 26860 del 24/05/2021 l'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità ó Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti ha evidenziato quanto segue *Considerato che per l'esercizio finanziario 2020 codesto Istituto ha proseguito fino al 31/12/2020 nella gestione provvisoria ai sensi dell'art. 43 del medesimo D.Lgs n. 118/2011 e dell'allegato 4/2 paragrafo 8, e che l'approvazione del bilancio, di competenza dell'Amministrazione vigilante ha, tra l'altro, natura giuridica di autorizzazione della spesa e avviene di norma entro l'anno finanziario a cui fa riferimento, si ritiene di non dovere formulare parere, nella fattispecie, poiché nessun impegno di spesa può essere legittimamente assunto dallo stesso Istituto dopo la scadenza dello stesso esercizio.*

Dato atto che del disavanzo di amministrazione 2019 pari a € 1.283.002,08 sono state recuperate € 255.485,29;

Visto il comma 12, dell'art. 42, del D. Lgs. n. 118/2011 che testualmente recita *L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi del comma 1, a seguito dell'approvazione del rendiconto, al netto del debito autorizzato e non contratto di cui all'art. 40, comma 1, è applicato al primo esercizio del bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione. La mancata variazione di bilancio che, in corso di gestione, applica il disavanzo al bilancio è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può' anche essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della legislatura regionale, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro, possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.*

Visto il principio contabile 4/2 al punto 9.2.25 che disciplina che nei casi in cui la legge prevede l'adozione di un piano di rientro per il ripiano pluriennale del disavanzo di amministrazione, la deliberazione che approva il piano di rientro contiene:

1. l'importo del disavanzo complessivo che ammonta a € 1.283.002,08 e l'importo del disavanzo oggetto del piano di rientro che ammonta a € 1.027.516,79;
2. l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione, e nello specifico il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato al 31 dicembre

2019 che è stato determinato in applicazione del disposto di cui al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria è allegato 4 /2 al D.Lgs. n. 118/2011 punto 3.3, ed è pari a € 13.118.086,60;

3. la descrizione delle iniziative che si prevede di assumere per recuperare il disavanzo. Ai fini del rientro possono essere utilizzate tutte le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale. Nello specifico ai fini del rientro viene effettuata una ristrutturazione delle entrate e delle spese come meglio specificato nel piano di rientro allegato alla presente Deliberazione (Allegato A);
4. la durata del piano di rientro pari ad anni due coincidenti con la residua durata della legislatura regionale e l'importo della quota annuale del ripiano pari a € 513.758,40, individuati nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge che autorizzano il ripiano pluriennale. Le quote annuali del ripiano sono applicate al bilancio di previsione iscrivendole, prima delle spese, in ciascuno degli esercizi del bilancio;
5. l'individuazione puntuale, distintamente per ciascun esercizio, delle entrate e delle economie di spesa destinate al ripiano del disavanzo come da Allegato A;
6. l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo.

Considerato dunque che il disavanzo di amministrazione pari ad euro 1.027.516,79 è integralmente accertato con la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 25 del 24/06/2021;

Visto l'allegato A alla presente, quale sua parte integrante e sostanziale, in materia delle cause del disavanzo e di misure strutturali dirette ad evitare ulteriore disavanzo;

Richiamata la gravità del contesto sanitario, sociale ed economico di riferimento caratterizzato dalla pandemia COVID 19 unitamente alle disposizioni normative ed alle ordinanze regionali e comunali in materia;

Acquisito il parere dei revisori dei conti con Verbale n. 9 del 22/06/2021 che si allega alla presente Deliberazione;

PROPONE DI DELIBERARE

Le premesse del presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

1. Di approvare il ripiano della quota del disavanzo di amministrazione di € 1.027.516,79, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2020, approvato deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 25 del 24/06/2021, come da allegato A alla presente;
2. Di approvare, al fine di individuare le misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore disavanzo, l'allegato A quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
3. Di applicare agli esercizi 2021/2022, le seguenti quote del ripiano del disavanzo di amministrazione:
Anno 2021 € 513.758,40
Anno 2022 € 513.758,39;
4. Di iscrivere nei bilanci degli esercizi 2021/2022, le previsioni di spesa, per la quota di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari;

5. Di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2021 e al rendiconto della gestione dell'esercizio 2020 ai sensi del comma 13, art. 42 del D.Lgs 118/2011;

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Maria Trovato)

Il Responsabile del Servizio Ragioneria esprime parere FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE DEL SUPERIORE PROPOSTA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA
(Dott.ssa Bonanno Lucia)

IL CONSIGLIO

VISTO il D.P. n.641/Serv.1°/S.G. del 06/11/2020 con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Acireale.

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Visti i pareri resi sulla proposta;

Ritenuto di approvare integralmente la superiore proposta per le motivazioni nella stessa contenute

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra riportata, comprensiva della documentazione allegata.

Il Direttore Generale
n.q. di Segretario Verbalizzante
(Avv. Maria Trovato)

IL Presidente
(Ing. Mauro Antonino Scaccianoce)